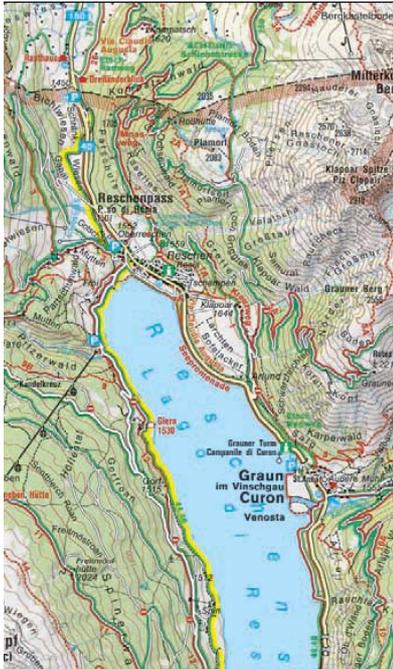


La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno

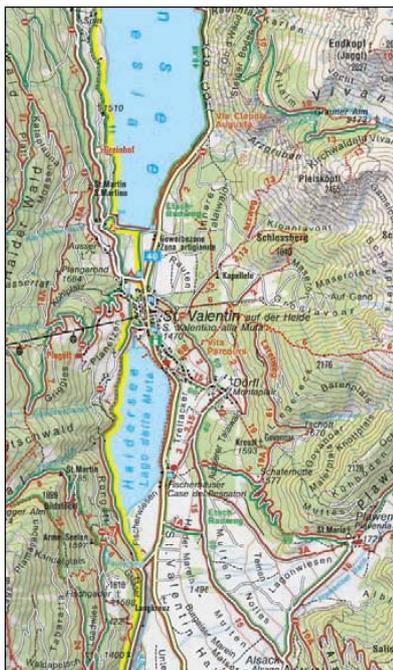


Dal Passo Resia a S.Valentino alla Muta oppure fino a Curon

L'itinerario inizia al confine con l'Austria, al passo di Resia (1507 m), e conduce in direzione del paese Resia, proseguendo a destra lungo il lago di Resia fino a S.Valentino alla Muta. In alternativa c'è la possibilità di aggirare il lago dall'altro lato, su un percorso ciclabile che conduce a Curon Venosta, il famoso paese il cui campanile emerge dalle acque del lago di Resia.

>> Consiglio

Il Campanile di Curon: il campanile che emerge dal lago ricorda i paesi di Curon e Resia, che nell'anno 1950 furono inondati in seguito alla costruzione di una grande diga nel lago di Resia. Il giro in battello sul lago di Resia si effettua da luglio a settembre. Informazioni presso l'ufficio turistico di Resia Tel.: 0473 737 090



Da S. Valentino alla Muta attraverso Burgusio fino a Malles

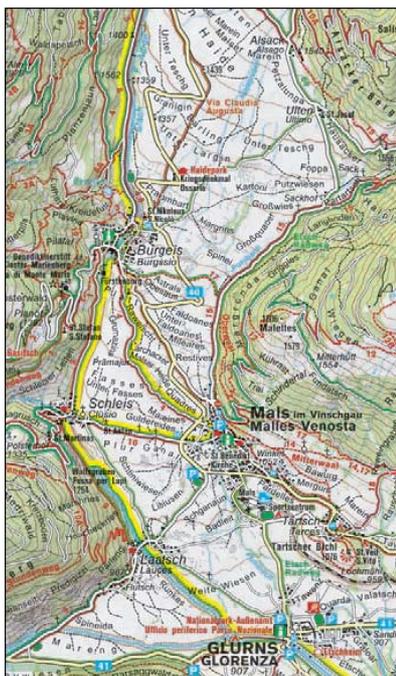
Da S. Valentino alla Muta si aggira il lago di S. Valentino sulla destra. Con la piana di Malles a sinistra, il percorso ciclabile porta su una strada asfaltata attraverso Burgusio fino a Malles.

>>Consigli:

Sita a 1.340 metri sopra il livello del mare, sopra Burgusio, l'abbazia di Monte Maria, costruita a partire dal 1150, è il monastero benedettino più alto d'Europa. Una parte dell'abbazia ospita spazi espositivi che spiegano la vita quotidiana del monastero. Nella cripta si trovano impressionanti affreschi romani - si tratta di magnifiche raffigurazioni di angeli. Questi spazi sono aperti al pubblico esclusivamente nelle ore dei vesperi (da inizio maggio alla fine di ottobre, da lunedì a sabato alle ore 17:45). Tel.: 0473 843 980

La chiesa S. Benedetto a Malles è una delle più antiche chiese tirolesi. I dipinti e gli affreschi sono da considerarsi tra i più antichi di tutta l'area linguistica tedesca. Informazioni presso l'ufficio turistico di Malles. Tel.: 0473 737 070

La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno



Da Malles, attraverso Clusio, a Glorenza

Da Malles l'itinerario ciclabile conduce attraverso Clusio e Laudes per arrivare alla cittadina medievale di Glorenza.

>> Consigli:

„Senza cultura niente formaggio...“, guide e assaggi di formaggi dell'azienda Englhorn a Clusio, dove è possibile conoscere meglio la tradizione della caseificazione contadina nel maso. Le guide nel caseificio Englhorn si svolgono in luglio e in agosto. Informazioni e iscrizioni presso l'ufficio turistico di Malles. Tel. : 0473 737 070

La leggendaria città di Glorenza: la guida, durante la visita a questa cittadina di soli 880 abitanti, propone degli itinerari in cui è possibile vedere tracce del passato medievale, come ad esempio le mura della città completamente conservate con le loro torri di guardia, i portici, le porte della città e i cammini di ronda.

Guide: ogni martedì dalla fine di aprile alla fine di ottobre. Iscrizione presso l'ufficio turistico di Glorenza.

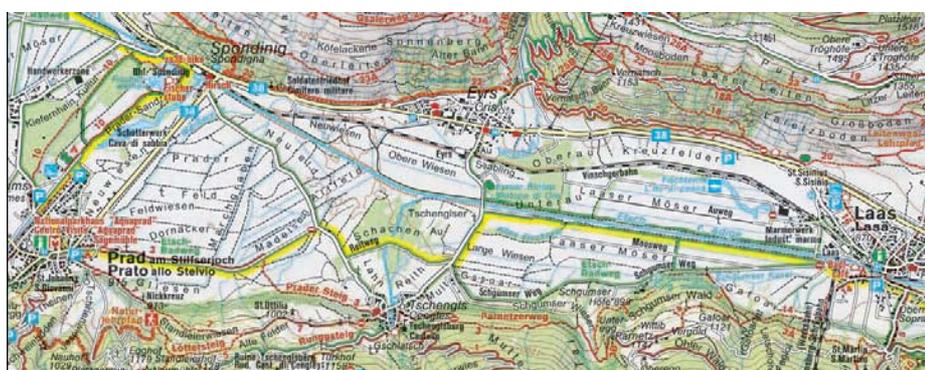
Tel.: 0473 737 073

Da Glorenza a Sluderno, in direzione Spondigna

Dalla città di Glorenza l'itinerario conduce lungo il fiume Adige fino a Spondigna. Per visitare Sluderno, si sceglie la diramazione per Sluderno, un chilometro dopo Glorenza.

>> Consigli:

Castel Coira sopra Sluderno: questo maestoso castello medievale, la cui costruzione fu iniziata nel lontano 1253, sorprende



per il suo cortile ad arcate, per la cappella romanica del castello, per la stanza di Giacomo e per la sala degli antenati. Qui si trova anche la più grande armeria privata d'Europa.

Tel.: 0473 615 241

Castel Montechiaro: il vasto impianto di Montechiaro, che all'epoca faceva parte del patrimonio dei conti di Tirolo, andò in rovina a partire dall'Ottocento. Così il magnifico ciclo di affreschi risalente al 1400, che si

trovava originariamente nel castello, è stato rimosso e collocato al museo Ferdinandeum di Innsbruck dove è attualmente visibile. Guida: ogni mercoledì dalla fine di aprile a fine settembre. Iscrizione presso l'ufficio turistico di Prato allo Stelvio.

Tel.: 0473 737 062

La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno



Da Spondigna a Lasa

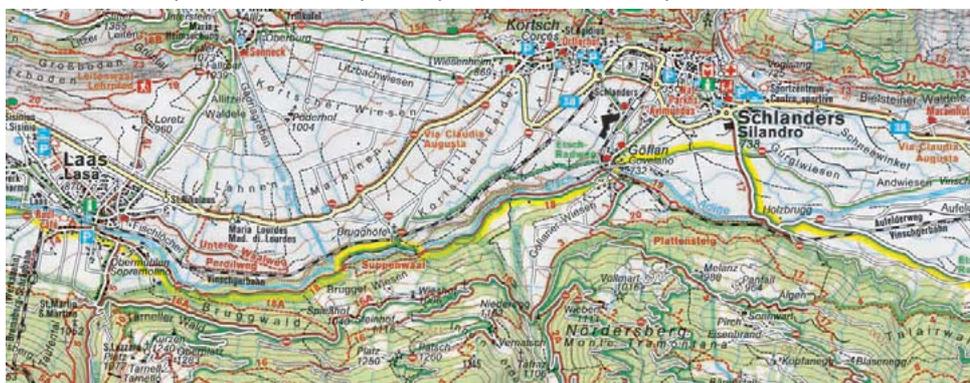
Da Spondigna l'itinerario prosegue lungo l'argine dell'Adige, passa il paese di Prato allo Stelvio e continua attraverso il biotopo Ontaneto di Cengles, dove la pista ciclabile gira a sinistra verso Oris, conducendo lungo l'Adige fino a Lasa.

>> Consigli:

aquaprad: A Prato dello Stelvio, nel Centro Visite del parco nazionale „aquaprad“, i visitatori possono immergersi nel mondo della fauna ittica tipica locale – un mondo a noi così vicino eppure ancora sconosciuto.

Tel.: 0473 618 212

Guida nelle cave di marmo a Lasa: un giro attraverso le cave di marmo permette di farsi un'idea di come venivano estratti dai monti di Lasa questi preziosi blocchi bianchi. Gli scultori del posto permettono di dare un'occhiata alle tecniche di lavorazione di questo marmo di prima qualità. Informazioni presso l'ufficio turistico di Silandro-Lasa. Tel.: 0473 737 050



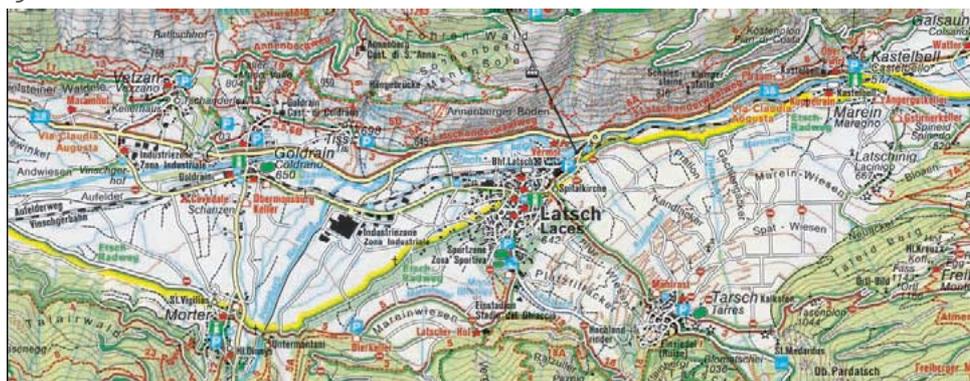
Da Lasa a Silandro

Da Lasa, paese del marmo, l'itinerario continua fino al paese di Covellano attraverso un ombreggiato sentiero nel bosco. È consigliabile deviare a sinistra per fare una puntata a Silandro, capoluogo della Val Venosta.

>> Consigli:

Le acquaviti del Fohlenhof: in questo maso di Lasa è possibile conoscere meglio le acquaviti pure e monovitigno, distillate in modo tradizionale da frutti, bacche commestibili e frutti selvatici. Qui è possibile conoscere i segreti della distillazione e degustare i migliori prodotti (le visite hanno luogo ogni venerdì, fatta eccezione per il periodo tra fine settembre e fine novembre). Iscrizione presso l'ufficio turistico di Silandro-Lasa. Tel.: 0473 737 050

Avimundus: A Silandro, nel centro informazioni „avimundus-avifauna“, i visitatori possono immergersi nel mondo degli uccelli del Parco nazionale dello Stelvio. Il punto forte di questo centro informazioni del parco nazionale è sicuramente l'ampia collezione di uccelli curata dal guardiacaccia Hansjörg Götsch. Il centro è aperto da martedì a sabato. Tel.: 0473 730 156 avimundus - collezione di uccelli a Silandro



La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno



Da Silandro a Stava

Da Silandro l'itinerario ritorna a Covelano, dove la pista ciclabile conduce lungo i frutteti di Morter fino a Laces e quindi in discesa fino al comune di Castelbello, dove la pista ciclabile prosegue lungo il fiume Adige fino ad arrivare a Stava.

» Consigli:

Il castello delle erbe "Kräuterschlössl": a Coldrano, durante una passeggiata rilassante nei bellissimi giardini biologici di questo piccolo „castello“, i visitatori ricevono informazioni su erbe e possono acquistare prodotti derivati dalle erbe, come tisane alle spezie, prodotti cosmetici e di bellezza. Tel.: 0473 742 367

Il castello di Castelbello: Immergersi nel passato è una cosa che piace a grandi e piccini, e questa opportunità viene offerta dalla visita guidata per le famiglie nel castello di Castelbello. Qui è possibile fare esperienza della vita quotidiana in un castello. All'interno delle mura del castello si svolgono anche concerti classici e spettacoli di cabaret. Tel.: 0473 626 193

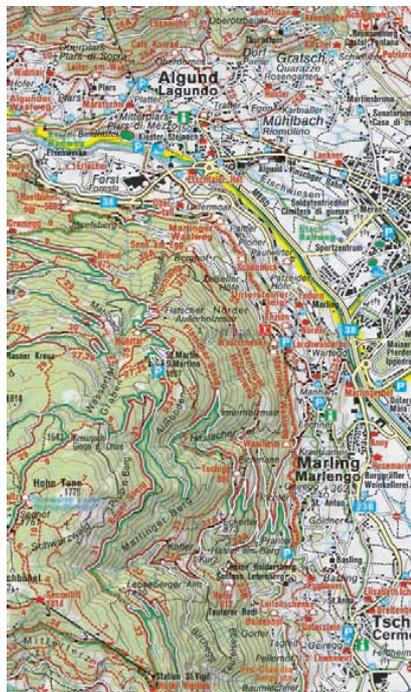
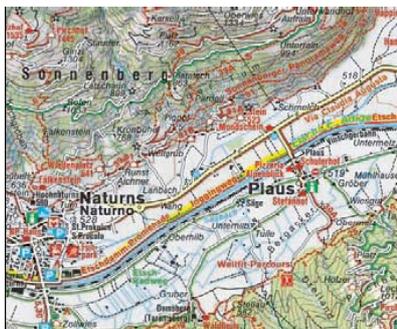


La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno



Da Stava a Merano

Su una strada secondaria e poco trafficata, l'itinerario conduce (in senso orografico a destra dell'Adige) da Stava fino al ponte di Cirlano, poco prima della località Naturno e attraversa l'Adige. L'itinerario ciclistico da lì porta lungo l'argine dell'Adige (orograficamente a sinistra del fiume) fino ai paesi di Plaus e Rablà. Da Rablà la pista ciclabile continua in direzione Tel, dove attraversa la strada principale all'altezza della chiusa per poi svoltare a sinistra in via Plars. Lì si attraversa la strada provinciale per continuare lungo le serpentine in pendenza fino all'argine dell'Adige. Sul tracciato tra l'Adige e la superstrada Me-Bo, la pista ciclabile conduce fino alla via Postgranz, dove risulta connessa alla rete ciclabile urbana di Merano. Da lì si ha la possibilità di andare in centro città oppure verso Maia Bassa. Dopo aver fatto un giro nel centro storico di Merano, meritano assolutamente una visita i Giardini di Castel Trauttmansdorff e le Terme Merano.



Da Merano a Gargazzone

L'itinerario inizia alla stazione ferroviaria di Merano e prosegue fino al lido di Merano, dove attraversa il fiume e continua a fianco dell'ippodromo di Merano Maia fino ad arrivare in via Palade. Si attraversa via Palade sulle strisce ciclabili, dove si gira a sinistra per poi andare lungo la via Palade fino al chiosco. Da lì il percorso conduce da via Caserme attraverso la via Cadorna per poi arrivare in via Roma. Dopo si viaggia lungo il rio di Nova e i binari della ferrovia, fino poco prima del sottopassaggio dell'ingresso alla superstrada Me-Bo. Da quel punto l'itinerario continua lungo la strada statale fino al paese di Postal. All'incrocio vicino all'Hotel Günther il percorso gira a destra verso la stazione ferroviaria di Lana-Postal. Arrivati alla stazione, la pista ciclabile continua in direzione Gargazzone.

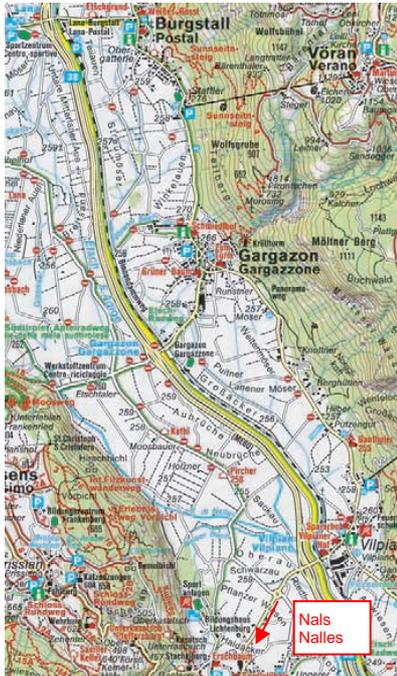
» Consiglio:

Il giradino-labirinto dell'azienda vinicola Kränzel: Provenendo da Maia Bassa, lungo via Palade a Cermes si raggiunge il giradino-labirinto dell'azienda vinicola Kränzel. In questa tenuta i temi del labirinto, del

giardino, del vino e dell'arte vengono messi in scena in modo singolare, armonico e avvincente. Tel.: 0473 564 549



La ciclabile: Passo Resia - Merano - Salorno

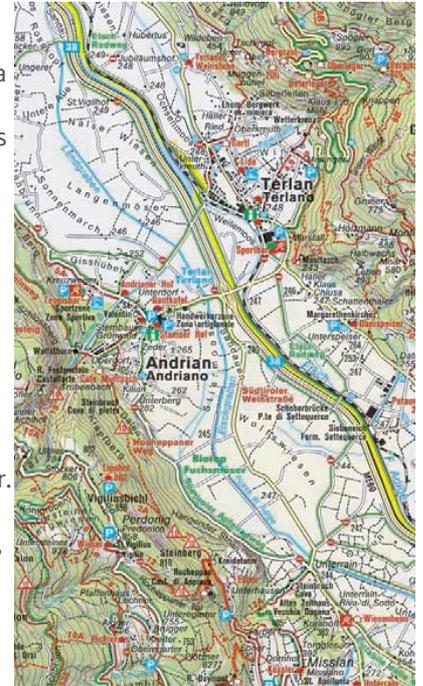


Da Gargazzone a Firmiano

Da Gargazzone la pista ciclabile scorre sempre tra il tracciato ferroviario e il fiume Adige. Dopo qualche chilometro è possibile raggiungere Nalles girando a destra. Continuando si arriva a Firmiano, dove attraversa l'Adige e continua fino a Cornaiano. Come alternativa è consigliabile fermarsi a visitare Castel Firmiano, ovvero il Messner Mountain Museum Firmian.

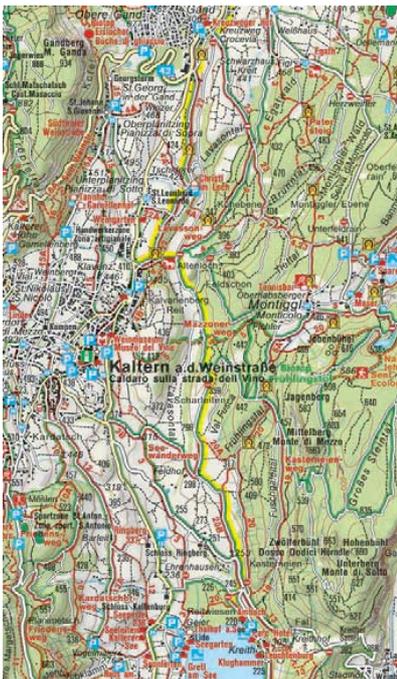
>> Consiglio:

Il Messner Mountain Museum Firmian fa parte di uno dei cinque impianti che appartengono al progetto museale concepito da Reinhold Messner: una singolare prospettiva sul mondo delle montagne. Nell'ambito del progetto complessivo, il MMM Firmian tratta i temi della montagna nell'arte e della storia delle ascensioni montane. Messner concepisce il castello come „punto d'incontro con la montagna, con l'umanità e infine anche con se stessi“. Tel.: 0471 631 264



Da Firmiano al lago di Caldaro

Da Firmiano la pista ciclabile conduce da Frangarto ad Appiano, passando lungo S. Michele/Appiano e continuando in direzione di Caldaro. Dal parcheggio della cantina di Caldaro una strada consorziale agricola, molto utilizzata dai ciclisti, conduce fino al lago di Caldaro.



>> Consigli:

Il lago di Caldaro è il lago naturale più grande dell'Alto Adige. In questo lago particolarmente caldo è possibile fare il bagno da metà maggio fino agli inizi di ottobre. Il nuovo stabilimento balneare, completamente ristrutturato, costituisce uno degli aspetti più interessanti. Il lato sud del lago è circondato da un canneto che costituisce un biotopo protetto, ma nonostante ciò è possibile attraversarlo su un percorso naturalistico. Nel Museo del Vino nel centro di Caldaro i visitatori sono invitati a conoscere meglio la storia e il significato del vino in questa regione;

il museo è aperto da fine maggio a inizio novembre. Numerosi oggetti esposti raffigurano il lavoro dei viticoltori nei secoli passati. Tel.: 0471 963 168

